UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MEDITERRANEA"
DI REGGIO CALABRIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
PER LE PROFESSIONI LEGALI

I anno – XV ciclo

ATTO GIUDIZIARIO
IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE

Il Tribunale di Delta emetteva decreto di confisca dei beni ritenuti nella esclusiva disponibilità di Tizio, considerato responsabile di una imponente evasione fiscale, benché – tratto a giudizio per rispondere del reato di omessa dichiarazione *ex* art. 5 d.lgs. n. 74/2000 – costui fosse stato assolto con sentenza definitiva *ex* art. 530, co. 2, c.p.p.
La confisca veniva giustificata senza una specifica motivazione sulla pericolosità sociale del proposto ed in forza della ravvisata sproporzione tra quanto da questi effettivamente posseduto e quanto invece risultante dalla sua dichiarazione dei redditi.
L'ablazione riguardava tutti i beni riferibili a Tizio, ivi compresi quelli acquisiti svariati anni prima della presunta evasione fiscale mediante documentata attività lavorativa nonché quelli pervenuti al proposto per trasmissione ereditaria.
Tizio si rivolge al proprio legale, esponendogli i termini della questione e rappresentandogli che tra i beni colpiti da confisca rientravano anche svariati beni formalmente intestati alla coniuge convivente e da costei autonomamente acquistati molti anni prima del matrimonio.
Il candidato, assunte le vesti del legale di Tizio, rediga l'atto più idoneo a tutelare gli interessi del proprio assistito.